



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 19 MAGGIO 2023

Sospensione rate mutui in Emilia-Romagna

L'ABI associazione bancaria Italiana, dà notizia che, a seguito **dell'Ordinanza della Protezione civile dell'8 maggio** pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12 maggio 2023, **è possibile per le banche dare immediata attuazione alla sospensione dei mutui** per coloro che hanno subito grave disagio socio-economico a seguito delle avverse condizioni meteorologiche in Emilia Romagna.

Nell'ordinanza si fa riferimento allo **stato di emergenza dichiarato a partire dal giorno 1° maggio 2023** per i **territori delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena.**

In particolare, all'art. 11 si prevede che i **sogetti titolari di mutui** relativi:

- agli **edifici sgomberati o inagibili,**
- ovvero alla **gestione di attività di natura commerciale ed economica,** anche agricola, svolte nei medesimi edifici,

previa **presentazione di autocertificazione del danno subito,** resa con autocertificazione, hanno **diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari,** fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, **una sospensione delle rate dei medesimi mutui,** optando tra la sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale.

Le **banche e gli intermediari finanziari,** entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, **dovranno informare i mutuatari,** almeno mediante avviso nelle filiali e sul proprio sito internet, **della possibilità di chiedere la sospensione delle rate. Qualora la banca o l'intermediario non provveda, sono sospese fino al 4 maggio 2024,** senza oneri aggiuntivi per il mutuatario, le rate in scadenza entro tale data.

Domanda unica PAC 2023: domande prorogate al 15 giugno

Il Ministro dell'agricoltura Lollobrigida ha firmato il decreto che proroga il termine di **presentazione delle domande di aiuto in attuazione della Politica Agricola Comune (PAC), dal 15 maggio al 15 giugno 2023.** Ricordiamo che la Campagna PAC 2023/2027 a sostegno delle aziende agricole si era aperta il giorno 15 marzo scorso. Le aziende agricole potranno fare domanda per i sostegni di base al reddito con due modalità:

- **direttamente ad AGEA attraverso i sistemi informatici,**
- **recandosi in un Centro di Assistenza Agricola del proprio territorio.**

Distretto Calzature Fermo e Macerata: agevolazioni al via all'8.06

Riaprono i termini per le **domande di agevolazione per le imprese del settore Pelli e Calzature delle Distretto di Fermo e Macerata.** Lo ha comunicato il Mimit con la circolare direttoriale 1488 -2023.

Per l'accesso ai benefici le iniziative devono essere realizzate nel territorio dei Comuni elencati nell'allegato. **Le domande di agevolazione possono essere presentate da:**



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

- società di capitali;
- società cooperative e le società consortili
- reti di imprese, costituite da un minimo di 3 ed un massimo di 6 imprese

Le imprese interessate **potranno presentare le domande** a Invitalia, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata, **a partire dalle ore 12.00 dell'8 giugno fino alle ore 12.00 del 20 luglio 2023.**

Carta acquisti alimentari da luglio 2023: a chi spetta e come funziona

E' in vigore il decreto del Ministero dell'Agricoltura che istituisce una nuova **Carta per l'acquisto dei beni alimentari di prima necessità**, con uno stanziamento di 500 milioni di euro per il 2023.

Si prevede che la Carta Acquisti Alimentari sia operativa **dal 1° luglio 2023 per un milione e 300mila beneficiari con Isee sotto i 15mila euro**. L'importo sarà di **382,5 euro erogato tramite carte elettroniche Postepay**, che saranno consegnate agli aventi diritto negli uffici postali.

Restano esclusi i nuclei familiari in cui vi siano componenti beneficiari di Reddito di Cittadinanza o qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà (NASPI - DIS-COLL) a carico dello Stato.

Il contributo è destinato all'**acquisto dei soli beni alimentari, con esclusione delle bevande alcoliche**, e potrà essere speso presso gli esercizi convenzionati con il Ministero. Ad ogni Comune il **Ministero ha assegnato un numero di carte** calcolato in base alla popolazione residente e al reddito medio. **Non è prevista quindi la presentazione della domanda.** I Comuni perfezioneranno gli elenchi inserendo primariamente:

- nuclei familiari, di non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009,
- nuclei familiari, di non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2005,
- nuclei familiari di non meno di tre componenti.

Gli esercizi commerciali che intendono convenzionarsi devono presentare domanda telematica, con il modello che sarà reso disponibile a breve dal Ministero e saranno tenuti ad **aderire a piani di contenimento dei costi dei beni alimentari** anche con **sconti particolari a favore dei possessori.**

Fondo rigenerazione Borghi storici: al via le domande delle imprese

È stato pubblicato il 16 maggio l'Avviso pubblico del Ministero della Cultura per il **sostegno di iniziative imprenditoriali nei Comuni assegnatari di risorse per Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici**, finanziati dall'Unione europea – NextGeneration EU nell'ambito del PNRR, M1C3, Investimento 2.1 "Attività dei borghi".

Le domande possono essere **presentate** a Invitalia a partire **dal giorno 8 giugno 2023**, alle ore 12.00 e **sino alle ore 18.00 dell'11 settembre 2023.**

Possono presentare domanda di finanziamento:



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

- le micro, piccole e medie imprese in forma singola o in aggregazione, incluse le ditte individuali e le società cooperative e le imprese agricole ma solo per progetti non collegati alla produzione primaria
- le associazioni non riconosciute, le organizzazioni non profit, nonché gli Enti del Terzo settore.

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 90% dell'iniziativa, per un importo massimo pari a 75.000, euro, nei limiti del Regolamento europeo "de minimis". I progetti, con valore massimo di 150.000, sono da realizzare entro 18 mesi dalla data di accettazione.

Arredi gratis dall'Agenzia delle Entrate Molise a enti no profit

Armadi, poltrone, scrivanie sono alcuni dei beni che l'**Agenzia delle Entrate del Molise cede gratuitamente** poiché non più in uso dalla Direzione ma ancora perfettamente utilizzabili. I **destinatari sono enti pubblici, OdV ed Enti no profit, con priorità alla Croce Rossa Italiana**. Qui l'avviso ufficiale. I beni sono indicati nell'allegato 1, e si trovano presso la sede della Direzione Regionale, in Piazzale Palatucci, n. 10/A, a Campobasso. È possibile visionarli previo appuntamento telefonico dal 15 al 31 maggio 2023, nella fascia oraria 9:30 - 11:30, i seguenti numeri: tel. 0874 425 002; 0874 425 080.

Per le **richieste** è necessario **utilizzare esclusivamente** il modulo unito al bando.

Le domande devono pervenire **entro il 10.06.2023** nelle seguenti modalità:

- all'indirizzo Pec dr.molise.gtpec@pce.agenziaentrate.it oppure
- mediante consegna diretta all'Agenzia delle entrate, direzione regionale del Molise, Ufficio gestione risorse, in Piazzale Palatucci, n. 10/A, Campobasso.

Ricette elettroniche via mail e sul cellulare: sarà il metodo ordinario

Il Consiglio dei ministri n. 34 dell'11 maggio ha approvato un disegno di legge di delega al Governo per la **semplificazione dei procedimenti amministrativi e misure in materia farmaceutica e sanitaria**. Tra le novità rilevanti quella annunciata dal Ministro della Salute che **prevede sia resa strutturale l'emissione delle ricette sanitarie in forma elettronica**, sia a carico del SSN che del paziente. La possibilità era stata molto apprezzata da cittadini e medici durante il periodo di emergenza Covid.

Il disegno di legge rientra tra i provvedimenti funzionali al conseguimento, previsto per il 31 dicembre 2024, della Missione M1C1-60 del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per l'entrata in vigore della misura, comunque, si dovranno attendere comunque l'iter di approvazione del Parlamento e l'emanazione di eventuali decreti attuativi.